

SUNO franco-grossolana su scheletrico-franca, fase tipica SUN1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Morfologicamente questo suolo si trova al livello della pianura principale e identifica superfici piuttosto uniformi e solo debolmente ondulate. Esse sono formate da deposizioni lontane nel tempo operate da corsi d'acqua piuttosto impetuosi che hanno apportato sedimenti grossolani, con una elevata percentuale di ciottoli e ghiaia, che sono stati successivamente ricoperti da deposizioni a minor energia, ugualmente grossolane ma con un minor tenore di scheletro. In alcuni casi questi sedimenti derivano anche da scaricatori fluvio-glaciali. Sono aree attualmente non più interessate da fenomeni di alluvionamento in cui vi è stato un certo progredire dei processi pedogenetici. L'uso del suolo è equamente suddiviso tra cerealicoltura, a prevalenza di mais, e prati e, secondariamente, da bosco misto.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Questo suolo presenta una profondità utile ridotta per l'elevata percentuale di ciottoli presenti nel subsoil che riduce sensibilmente la possibilità di approfondimento degli apparati radicali da parte delle piante oltre i primi 70 cm. Si tratta di suoli che mostrano un orizzonte superficiale scuro per accumulo di sostanza organica, riconducibile all'utilizzo a prato stabile, a cui erano tradizionalmente dedicate queste terre, o alla presenza del bosco, unica destinazione possibile quando lo scheletro si presenta elevato già nel primo orizzonte. Sono suoli moderatamente recenti che presentano una debole evoluzione dei processi pedogenetici che si manifesta nella formazione di un orizzonte di alterazione di colore (Bw) e sono caratterizzati da tessiture franco sabbiose e da pH che va dall'acido al subacido. La presenza in profondità di carbonio organico che può essere accompagnata da una sua decrescita irregolare, scendendo lungo il profilo, testimonia i successivi alluvionamenti che, sovrapponendosi, hanno dato origine nel tempo a questi depositi. La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio è moderatamente rapido e la permeabilità alta. La falda è profonda e non influenza le dinamiche idrologiche del suolo.

Profilo: Il topsoil ha scheletro da scarso a comune (inferiore al 15%), e si presenta di colore da bruno scuro, ha tessitura franca e reazione acida; il subsoil ha scheletro molto abbondante (>35%), colore bruno giallastro e tessiture franco sabbiose; la reazione è sempre subacida. Il substrato è formato da depositi sabbiosi, ha reazione subacida e ha scheletro in percentuale elevata (superiore al 60%).

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Humic Dystrudept, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, noacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BOMA0031

Localizzazione: SUNO-PRATI SAN GENESIO-C.BARAGGIOLI

Pendenza: 1°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 8 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 80 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 40 - 60 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 15 mm e diametro massimo di 60 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 80 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 1 %, 1 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte 2BC : 60 - 80 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte 2Bt : 80 - 105 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore subordinato bruno intenso (7,5YR 4/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 150 mm, alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 8/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte 2C : 105 - 135 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 200 mm, alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 5/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento verticale; radicabilità 20 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	2BC	2Bt
pH in H2O	4.9	5.5	5.7	5.6
Sabbia grossolana %	15.3	15.8	19.5	26.3
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	18.0	18.2	15.7	20.2
Argilla %	11.7	12.0	7.5	4.2
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	2.21	1.76	2.16	1.43
N %	0.23	0.18	0.20	0.16
C/N	9.6	9.8	10.8	8.9
Sostanza organica %	3.80	3.03	3.72	2.46
C.S.C. meq/100g	13.6	15.8	17.2	11.5
Ca meq/100g	4.5	4.5	4.3	3.2
Mg meq/100g	0.5	0.5	0.5	0.4
K meq/100g	0.2	0.2	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	118	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	38	33	28	32

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon umbrico e orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La tipica sequenza degli orizzonti è: Ap-Bw-BC.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonimo centro abitato sito in provincia di Novara.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Si riduce a 80-90 cm per la presenza di abbondante scheletro.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Tessiture abbastanza grossolane e presenza di scheletro.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

170 mm

Da moderata a scarsa (circa 170 mm) a causa della terssitura franco sabbiosa e per la presenza di scheletro.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Reazione da acida a subacida e valori moderata CSC.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Cenni sulla gestione di suoli:

Sono suoli che presentano alcune difficoltà nella lavorazione e necessitano di apporti irrigui importanti per dare produzioni adeguate. L'utilizzo a prato appare il più consono ed equilibrato in termini energetici. Sono comunque necessarie correzioni del pH con calcitazioni e irrigazioni di soccorso qualora la stagione risulti particolarmente asciutta. L'arboricoltura può avere una buona prospettiva soprattutto nelle aree ove le ghiaie risultino più superficiali e rendano particolarmente difficoltosa la lavorazione del terreno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato